



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena II. Nicolina, Giordano e Lache.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

A T T O III.

SCENA I.

GIORDANO e LACHE.

GIORDANO.

S Eguitatemi : voglio andar a far veder il mio vestito per la Città; e sopr' il tutto habbiare cura di caminar immediatamente dietro di me, a fin che si veda, che siete miei Servi.

LACHE.

Signor si.

GIORDANO.

Chiamatemi Nicolina, accioche le dia qualch' ordine. Non vi muovete, eccola.

SCENA II.

NICOLINA, GIORDANO
e LACHE.

Nicolina. GIORDANO.

NICOLINA.
Cosa desidera V.S?

GIORDANO.
Ascolta.

NICOLINA.
Hi, hi, hi, hi.

GIORDANO.
Perche ridi?

Nico-

N I C O L I N A.

Hi, hi, hi, hi, hi, hi.

G I O R D A N O.

Cosa vuoi dir farba?

N I C O L I N A.

Hi, hi, hi. Come siete fatto! Hi, hi, hi.

G I O R D A N O.

Come dunque?

N I C O L I N A.

Ah, ah, Cielo! Hi, hi, hi, hi.

G I O R D A N O.

Questa furbacciasi burla di me.

N I C O L I N A.

Signor non. Hi, hi, hi.

G I O R D A N O.

Se tu ridi davantaggio, ti darò un schiaffo.

N I C O L I N A.

Signor, non posso trattener le risa. Hi, hi, hi.

G I O R D A N O.

Non cesserai ancora?

N I C O L I N A.

Signor, vi prego di scusarmi; mà il vostro vestito buffonesco me ne somministra la materia. Hi hi, hi.

G I O R D A N O.

Qual insolenza è questa?

N I C O L I N A.

Mi par, che siate molto curioso così. Hi, hi, hi.

G I O R D A N O.

Ti...

N I C O L I N A.

V. S. mi scusi. Hi, hi, hi.

Tom. III.

P

G I O R-

GIORDANO.

Se tu ridi ancor' un pochetto ti voglio dar una delle più grandi guanciate del mondo.

NICOLINA.

Eben, Signore, non riderò più.

GIORDANO.

Guardatene bene. Bisogna che tu netti...

NICOLINA.

Hi, hi.

GIORDANO.

Bisogna, dico, che tu netti la &c.

NICOLINA.

Hi, hi.

GIORDANO.

Ancora?

NICOLINA.

Vi prego, Signore, di battermi più tosto, e di lasciarmi rider a mia fantasia, per che questo mi gioverà più. Hi, hi, hi.

GIORDANO.

Arrabbio.

NICOLINA.

Di gratia, Signor, vi prego di lasciarmi rider. Hi, hi, hi.

GIORDANO.

Se ti piglio...

NICOLINA.

signor, or creperò io, se non rido. Hi, hi, hi.

GIORDANO.

Chi hà giamai visto una furfantella simile a costei, che mi ride in faccia, in luogo d'obedire a miei ordini.

NICO

NICOLINA.

Che volete, che ci faccia Signore?

GIORDANO.

Che tu pensi a preparar la mia casa per la compagnia che deve venir frà poco.

NICOLINA.

Ah, per mia fede, non hò più volontà di ridere; e tutte le vostre compagnie fanno tanti disordini in casa, che questa parola basta per farmi star di cattivo humore.

GIORDANO.

Dovrò forse per causa tua serrar la porta a tutti?

NICOLINA.

La dovrete almeno serrar a certe persone,

SCENA III.

GIORDANO, GIORDANA, NICOLINA e LACHE.

GIORDANA.

Ah, ah; ecco una nuova h storia Cosa significa, mio marito, questo vostro nuovo equipaggio? Vi burlate forse delle persone, vedendovi di tal sorte? Havete forse voglia, di dar materia di riso al mondo?

GIORDANO.

Solamente li pazzi, e pazze, mia moglie, si burleranno di me.

GIORDANA.

Veramente, non hanno aspettato fin qui; ed è già longo tempo che le vostre maniere di viver danno soggetto di rider a tutta la terra.

GIORDANO.

Chi è, con vostra buona licenza, tutta questa terra?

P 2

GIOR-